



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “Rita Levi Montalcini”

Scuole dell’Infanzia, Primarie e Secondaria di 1° grado

Via Papa Giovanni XXIII N.5 - 31044 Montebelluna (TV)

Email: info@icmontebelluna1.edu.it / tvic883004@istruzione.it PEC: tvic884004@pec.istruzione.it

Sito: www.icmontebelluna1.edu.it - Tel: 0423-22284 FAX: 0423-608820 - CF: 92035630265

PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

AA.SS. 2022-2023, 2023-2024, 2024-2025

Elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 21/12/2021 sulla base dell’Atto di indirizzo del Dirigente prot. 7804 del 15/10/2021 e approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22/12/2021 con delibera n. 8

“Qualunque decisione tu abbia preso per il tuo futuro, sei autorizzato, e direi incoraggiato, a sottoporla ad un continuo esame, pronto a cambiarla, se non risponde più ai tuoi desideri.”

Rita Levi Montalcini

1. ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

In questa sezione la scuola descrive il contesto e i bisogni del territorio di riferimento, in maniera funzionale alle linee progettuali che intende definire per il triennio 2022-2025.

L'Istituto Comprensivo "Rita Levi Montalcini" viene istituito nell'anno scolastico 2012-2013 con la denominazione di Istituto Comprensivo Statale Montebelluna 1. È composto da quattro scuole dell'infanzia, due scuole primarie e una scuola secondaria di primo grado che operano in sinergia nello stesso territorio. All'Istituto appartiene anche la "Scuola Ospedaliera dei Cerbiatti" ubicata presso l'ospedale S. Valentino di Montebelluna. La sede principale è la scuola secondaria di primo grado "Papa Giovanni XXIII" presso la quale si trovano gli uffici di segreteria e la direzione. Dall'anno scolastico 2015-2016 l'Istituto ha ottenuto l'intitolazione a "Rita Levi Montalcini".

I. C. "RITA LEVI MONTALCINI"

SCUOLE DELL'INFANZIA	SCUOLE PRIMARIE	SCUOLA SECONDARIA
A. Bortot	G. Marconi	Papa Giovanni XXIII
Aquilone	G. Pascoli	
Arcobaleno	Scuola ospedaliera Cerbiatti	
P. E. Menegon		

Nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione viene specificato che "la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e innovazione". L'articolazione e la ristrutturazione delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado negli istituti comprensivi "crea le condizioni per cui si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione."

Il primo ciclo di istruzione ha, quindi, un ruolo preminente nella formazione della persona e assume un rilievo particolare nella biografia di ogni allievo, che può così fruire di apprendimenti strutturati in un unico percorso formativo.

Attraverso la collaborazione con le famiglie, seppur nel reciproco rispetto di ruoli e ambiti educativi e il dialogo con gli altri stakeholders, l'Istituto Comprensivo "Rita Levi Montalcini" esplica la sua funzione nella formazione del cittadino di domani secondo linee educative ispirate ai principi della Costituzione della Repubblica, accogliendo ogni alunno con la propria identità e promuovendone

l'autonomia, l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità, il senso di appartenenza alla comunità sociale, le capacità critiche e di orientamento.

Il comune di Montebelluna collabora attivamente con l'Istituto destinando annualmente allo stesso dei contributi ordinari e dei contributi straordinari; organizzando il trasporto scolastico e il servizio mensa; proponendo attività e progetti di arricchimento dell'offerta formativa.

Nel territorio sono presenti associazioni quali

- CAI sezione locale
- AVIS
- associazioni sportive
- biblioteca comunale
- enti territoriali (ARPAV, ATS, Contarina)
- museo di storia naturale
- museo dello scarpone
- librerie
- associazioni per aiuto compiti

che mettono a disposizione il loro know-how offrendo collaborazioni per attività da effettuarsi sia in orario curricolare che extracurricolare.

Il territorio in cui è collocato l'Istituto si caratterizza per un'economia basata sull'esistenza di numerose piccole aziende ed è un centro nevralgico del distretto produttivo del calzaturiero. Il tasso di disoccupazione è in linea con quello del Veneto e così pure la presenza di cittadini extracomunitari rispecchia le percentuali tipiche della regione.

Il perdurare dell'emergenza sanitaria sta producendo un impatto sul tessuto economico e sociale, con ripercussioni nel breve e medio-lungo periodo, anche in termini di aumento dei livelli di impoverimento delle famiglie che ovviamente si ripercuotono sul benessere psicofisico dei bambini e dei ragazzi che necessitano di essere sostenuti con interventi mirati.

2. **PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI**

Attraverso questa sezione è possibile indicare le priorità strategiche che orientano le scelte della scuola sia dal punto di vista generale e identitario sia rispetto ai percorsi da intraprendere per il miglioramento degli esiti di alunni e studenti.

Nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali la scuola deve contribuire a *“rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale (...) che impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l’effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese”* come recita l’art. 3 della Costituzione Italiana.

Pertanto l’Istituto Comprensivo “Rita Levi Montalcini” si prefigge di garantire uguaglianza di opportunità e di trattamento a tutti gli utenti, senza alcuna discriminazione e si impegna a svolgere il servizio secondo criteri di obiettività, imparzialità e giustizia.

L’Istituto si pone i seguenti obiettivi generali:

- promuovere la formazione della persona intesa come sviluppo delle capacità affettive e relazionali di ogni individuo;
- educare al rispetto delle regole e alla convivenza civile;
- favorire lo “star bene a scuola”;
- favorire il rapporto genitori-insegnanti;
- valorizzare la diversità come risorsa;
- affermare nel territorio il proprio ruolo di agenzia educativa.

A tal fine si impegna a operare per:

- porre al centro della propria azione l’alunno al fine di favorirne la crescita sul piano cognitivo, culturale e umano;
- sostenere l’inclusione di tutti gli alunni promuovendo le potenzialità di ciascuno;
- ridurre eventuali disagi relazionali ed emozionali;
- progettare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza;
- rendere il più efficace possibile l’intervento formativo in relazione agli standard di riferimento territoriali, nazionali e internazionali;
- formare con continuità, in base alle reali esigenze, i propri operatori;
- valutare le esigenze delle famiglie nella propria azione educativa ponendosi in ascolto delle loro richieste e incoraggiando il dialogo tra le parti;
- instaurare rapporti proficui di collaborazione con enti e associazioni del territorio.

La *mission* dell’Istituto è quindi quella di accompagnare gli alunni nel percorso di crescita, di istruzione e di maturazione individuale aiutandoli ad acquisire ed armonizzare la conoscenza della realtà culturale del proprio territorio e quella della realtà globale. Da qui discende l’importanza che l’Istituto vuole attribuire allo sviluppo delle competenze in ambito linguistico e matematico-digitale a partire dalla scuola dell’infanzia. Risultano prioritarie, quindi, la valorizzazione di esperienze di mobilità, di scambio, di gemellaggio anche virtuali e la promozione di competenze digitali fruibili nel mondo della comunicazione, dello studio e delle conoscenze.

Attraverso il processo di autovalutazione, l'Istituto ha individuato degli obiettivi generali (priorità), in riferimento agli esiti degli alunni. Ha quindi definito i relativi traguardi per il cui raggiungimento si prefigge di implementare opportune azioni di miglioramento.

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ	TRAGUARDI
Risultati scolastici	Somministrare prove di italiano, matematica e inglese, condivise a livello di Istituto per tutte le classi ed elaborate in continuità per gli anni ponte.	1) Gli esiti nelle tre discipline dovranno tendere ad una media che si mantenga su un livello intermedio alla primaria e sul 6 alla secondaria 2) Lo scarto fra media d'Istituto e la media delle classi con il voto più basso dovrà rimanere sotto il 15% 3) La Commissione Continuità Primaria-secondaria metterà a punto delle prove di verifica condivise per gli anni ponte

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ	TRAGUARDI
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Mantenere esiti positivi nelle prove INVALSI e tendere ad una ridotta disomogeneità dei risultati fra classi parallele	1) Mantenere gli esiti dell'Istituto entro i valori di riferimento della regione e della macro-area 2) Tendere ad una variabilità fra le classi che non superi il 10%

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ	TRAGUARDI
Competenze chiave europee	Realizzare Uda per l'acquisizione e la valutazione delle Competenze Chiave Europee.	1) Coinvolgere tutti i docenti alla realizzazione di almeno un'UDA per classe, condivisa a livello di team, consiglio di classe e possibilmente per classi parallele o verticali 2) Avviare un percorso sistematico volto ad ottenere, al termine del ciclo di istruzione, una valutazione oggettiva delle competenze chiave europee

Nel Piano di miglioramento sono stati selezionati gli obiettivi strategici sui quali focalizzare gli sforzi di miglioramento e sono stati individuati degli indicatori specifici atti a evidenziare l'eventuale miglioramento realizzato.

ALLEGATI alla sez. 2

Piano di miglioramento

https://icmontebelluna1.edu.it/wp-content/uploads/sites/633/Pdm_2019_-_20-1.pdf

3. INSEGNAMENTI ATTIVATI

Nella terza sezione è possibile descrivere in maniera generale il profilo dell'istituzione scolastica rispetto agli insegnamenti che caratterizzano o che caratterizzeranno il curricolo di istituto (ad esempio indirizzi di studio, percorsi opzionali attivati, specifiche progettualità).

SCUOLE DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia guida i bambini verso la conquista dell'autonomia, che avviene quando il bambino sperimenta la fiducia in sé e negli altri, prova soddisfazione nell'aver fatto da sé, elabora strategie, formula richieste di aiuto per trovare progressivamente le risposte. Il bambino gioca, si muove, manipola, domanda, impara a riflettere sull'esperienza e a trasferirla in campi diversi della vita quotidiana. Nel gruppo sperimenta e vive le prime forme di cittadinanza, scoprendo l'altro come diverso da sé e i bisogni altrui; sperimenta la relazione, la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise; esercita il dialogo basato sull'ascolto reciproco, si apre al mondo e alla natura.

L'Istituto comprensivo "Rita Levi Montalcini" comprende quattro scuole dell'infanzia.

SCUOLA DELL'INFANZIA "A. BORTOT"

Via G. Rodari n. 1 (frazione di Contea) Montebelluna tel. 0423 605704

Codice Meccanografico: TVAA883033



Nella scuola dell'infanzia "A. Bortot", di recente costruzione, sono attivate 3 sezioni.

È dotata di spazi ampi e funzionali, sono presenti:

- una sala mensa
- tre aule
- un salone giochi
- un ampio giardino attrezzato con giochi e sabbiere

SCUOLA DELL'INFANZIA "AQUILONE"

Via Sant'Andrea n. 91 (frazione di Sant'Andrea) Montebelluna tel. 0423 609524

Codice Meccanografico: TVAA883011



La scuola accoglie 3 sezioni.

Sono presenti:

- una sala mensa
- tre aule
- una zona dormitorio
- una grande palestra
- uno spazio biblioteca
- un salone giochi
- un ampio giardino attrezzato con giochi, sabbie e zona orto

SCUOLA DELL'INFANZIA "ARCOBALENO"

Via Busta n. 20 (frazione di Busta) Montebelluna tel. 0423 609963

Codice Meccanografico: TVAA883022



La scuola, di recentissima costruzione, è strutturata secondo criteri moderni e funzionali, ospita due sezioni.

È dotata di:

- due aule
- una saletta pittura
- una cucina e una sala mensa
- una palestra
- una biblioteca
- un salone per l'accoglienza
- un ampio giardino attrezzato con giochi, sabbiera e un piccolo orto.

SCUOLA DELL'INFANZIA "P. E. MENEGON"

Via Mercato Vecchio n. 3 (frazione di Mercato Vecchio) Montebelluna tel. 0423 22082

Codice Meccanografico: TVAA883044



La scuola, situata in un edificio funzionale e ben organizzato, ospita 3 sezioni.

È dotata di:

- due sale mensa adiacenti
- tre aule
- un salone giochi
- una biblioteca
- un ampio giardino attrezzato con giochi e pista ciclabile didattica

Offerta formativa della scuola dell'Infanzia

Nei quattro plessi di scuola dell'Infanzia l'articolazione oraria prevede 8 ore giornaliere distribuite su 5 giorni settimanali (dal lunedì al venerdì) dalle 8:00 alle 16:00.

In tutte le scuole è attivo un servizio di pre-accoglienza dalle 7:30, il cui costo è a carico delle famiglie.

Nell'arco della giornata le attività sono strutturate con la massima flessibilità, secondo la seguente scansione:

8.00 – 9:00	Accoglienza
Prima parte della mattinata	Routine e Attività in sezione
Seconda parte della mattinata	Attività di laboratorio e per gruppi
Pausa pranzo	Pranzo e attività ricreativa
Prima parte del pomeriggio	Attività in sezione o intersezione
15:00 – 16:00	Preparazione all'uscita Consegna ai mezzi di trasporto Consegna ai genitori

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia:

L'alunno/a al termine della scuola dell'infanzia:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze
- conosce e rispetta le regole della convivenza civile e delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo
- conosce l'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.
- riconosce i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ne ricorda gli elementi essenziali
- conosce i principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, presidente della Repubblica)
- conosce alcuni diritti dei bambini esplicitati nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Convention on the Rights of the Child - CRC), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, e ratificata dall'Italia con la legge n. 176/1991
- conosce l'esistenza e l'operato delle principali associazioni che si occupano attivamente della tutela e promozione dei diritti dell'infanzia in Italia e nel mondo (Save the Children, Telefono Azzurro, Unicef, CRC)

- riconosce la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di “piccolo ciclista”
- conosce le principali norme alla base della cura e dell’igiene personale
- si avvia alla conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (monumenti, storie, tradizioni)
- confronta le proprie tradizioni con quelle degli altri bambini per paragonare le diverse situazioni
- inizia a cogliere l’importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell’umanità
- comincia a comprendere il concetto di ecosostenibilità economica ed ambientale
- conosce ed applica le regole basilari per la raccolta differenziata
- si avvicina a comprendere i principi cardine dell’educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare
- si avvia ad utilizzare con il supporto dell’insegnante i dispositivi multimediali in modo corretto (netiquette di base)

PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Scuole primarie

La scuola primaria accompagna i bambini verso l'acquisizione degli apprendimenti di base promuovendo forme di lavoro individuale e di gruppo che sviluppino la consapevolezza di sé, delle proprie idee e dei propri comportamenti. Il bambino sperimenta, in modo sempre più consapevole, valori come il rispetto, la responsabilità, la condivisione, il senso del dovere, il discernimento tra bene e male.

L'Istituto comprensivo "Rita Levi Montalcini" comprende due scuole primarie e la scuola in ospedale.

SCUOLA PRIMARIA "G. MARCONI"

Via XXX Aprile n. 28 Montebelluna tel. 0423 22551

Codice Meccanografico: TVEE883016



La scuola si trova in posizione centrale ed è dotata di:

- 13 aule in buona parte dotate di LIM e di connessione ad internet
- biblioteca di plesso
- aula magna "Francesca Morellato"
- sala mensa
- palestra
- ampio cortile cementato e giardino adiacente

SCUOLA PRIMARIA "G. PASCOLI"

Via Contea, 74 Montebelluna (frazione di Contea) tel. 0423 22064

Codice Meccanografico: TVEE883027



La scuola è dotata di:

- 14 aule di cui buona parte dotate di LIM e di connessione ad internet
- biblioteca di plesso
- sala mensa
- palestra
- ampio giardino

La scuola in ospedale

La “Scuola dei Cerbiatti” è la sezione di scuola ospedaliera aperta ai bambini/ragazzi dai 3 ai 16 anni ricoverati presso il reparto di pediatria dell’ospedale “San Valentino” di Montebelluna.



Fornisce un servizio a tutti quegli alunni malati che, a causa dello stato patologico in cui versano, sono temporaneamente costretti a sospendere la frequenza in aula.

La scuola in ospedale rappresenta quindi un’offerta formativa con un’organizzazione e una modalità peculiari. Essa tende a coniugare e a garantire due diritti costituzionali, quello alla salute e quello all’istruzione.

I ragazzi nella scuola in ospedale hanno l’opportunità di poter continuare il loro percorso di istruzione con la possibilità di veder riconosciuto e validato il percorso attuato, seguiti dalla docente ospedaliera facente parte dell’organico dell’Istituto. Inoltre, quando il ricovero cade proprio nel periodo in cui si svolgono gli esami, i ragazzi della scuola secondaria hanno la possibilità di affrontare gli esami in ospedale.

La scuola in ospedale ha anche il compito di attivare progetti di istruzione domiciliare per alunni che sono impossibilitati a frequentare la scuola per lunghi periodi per problemi di salute.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al “PTOF della scuola in ospedale”.

Offerta formativa delle scuole primarie

L’Istituto offre una ricca varietà di tempo scuola e diverse modalità organizzative e didattiche, con soluzioni diverse anche fra i due plessi di scuola primaria.

SCUOLA PRIMARIA MARCONI (Codice Meccanografico: TVEE883016)

TEMPO PIENO per 40 ore settimanali

TEMPO PIENO per 40 ore settimanali
a didattica Montessori

TEMPO a 27 ore settimanali

Offerta formativa della scuola primaria "G. Marconi"**Tempo pieno a 40 ore settimanali**

L'orario scolastico si distribuisce su 5 giorni dal lunedì al venerdì con orario 8:00 - 16:00.

È incluso il servizio mensa a frequenza obbligatoria.

Tempo a 27 ore settimanali

L'orario scolastico si distribuisce su 6 giorni, dal lunedì al sabato, con orario tutto antimeridiano dalle 8:00 alle 12:30

SCUOLA PRIMARIA PASCOLI (Codice Meccanografico: TVEE883027)

TEMPO PIENO per 40 ore settimanali

TEMPO a 27 ore settimanali

Offerta formativa della scuola primaria "G. Pascoli"**Tempo pieno a 40 ore settimanali**

L'orario scolastico si distribuisce su 5 giorni dal lunedì al venerdì con orario 8:15 - 16:15.

È incluso il servizio mensa a frequenza obbligatoria.

Tempo a 27 ore settimanali

L'orario scolastico si distribuisce su 6 giorni con orario 8:15 - 12:15 ed un rientro pomeridiano.

Il giorno del rientro è differenziato per anno scolastico (prime il lunedì, seconde il martedì, terze il mercoledì, quarte il giovedì e quinte il venerdì). In tale giorno la frequenza è dalle 8:15 alle 16:15.

A differenza di quanto avviene nel tempo pieno, il servizio mensa è garantito, ma non obbligatorio.

La scuola primaria

In un tempo molto breve, abbiamo vissuto il passaggio da una società relativamente stabile a una società caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità. proprio per questo la scuola non può abdicare al compito di promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze ...

la scuola fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere, per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali gli studenti si troveranno a vivere e a operare.

La scuola si deve costruire come luogo accogliente ... al fine di ottenere la partecipazione più ampia ... a un progetto educativo condiviso. La formazione di importanti legami di gruppo ... è ... condizione indispensabile per lo sviluppo della personalità di ognuno.

(Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo - D.M. 254 / 2012)

La scuola primaria opera in continuità con la scuola dell'infanzia e con la scuola secondaria di primo grado; costituisce l'anello centrale della formazione di base dei nostri alunni centrata sui valori della flessibilità cognitiva, dell'inclusione e dell'intercultura. Si prefigge l'obiettivo di fornire gli strumenti per l'apprendimento permanente e guida ciascun alunno a diventare un futuro cittadino del nostro pianeta attento, attivo e consapevole.

L'ambiente di lavoro pensato e progettato per essere a misura di ciascun bambino, privilegia la dimensione del lavoro collettivo, nella ferma convinzione che la relazione con i coetanei sia un veicolo fondamentale per la costruzione del sapere, per l'apprendimento e lo sviluppo delle competenze di comprensione e rielaborazione della realtà.

Spetta agli insegnanti individuare le strategie didattiche, le esperienze e le attività in cui coinvolgere la classe per far emergere le potenzialità, le inclinazioni di ciascuno in una sfida costante che da una parte alimenta la motivazione, l'interesse e la curiosità innata nell'essere umano e dall'altra esercita la capacità di cooperare, di progettare insieme, di scegliere e decidere secondo le regole della democrazia.

Costante deve essere l'attenzione dei docenti a riconoscere il percorso realizzato dai singoli alunni per garantire il successo dell'esperienza scolastica.

La valutazione, quindi, utilizza tutte le strategie possibili (l'autovalutazione, l'osservazione sistematica, il compito di realtà, le prove di verifica ...) e ha un valore formativo in quanto permette di guidare le scelte dei docenti che devono garantire, al termine del percorso scolastico del primo ciclo di istruzione, il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dalle Indicazioni Nazionali.

La scuola primaria a didattica Montessori

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della propria autonomia, possono istituire sezioni di scuola dell'infanzia e classi di scuola primaria secondo il metodo di differenziazione didattica Montessori.

(art.1 Istituzione di percorsi scolastici secondo il metodo Montessori - Convenzione MIUR - Opera Nazionale Montessori)

Presupposto indispensabile per realizzare una scuola autenticamente montessoriana è avere fiducia nell'interesse spontaneo del bambino. Se si trova in un ambiente adatto, scientificamente preparato, ogni bambino, seguendo un piano di sviluppo del tutto interno, accresce naturalmente il proprio interesse ad apprendere, lavorare, costruire, portare a termine le cose che ha iniziato.

La metodologia montessoriana ha degli elementi cardine:

- l'ambiente a misura del bambino, preparato con cura dall'insegnante;
- classi aperte;
- il materiale di sviluppo Montessori e materiali strutturati specificamente con le caratteristiche montessoriane;
- la libera scelta delle attività per consentire ai bambini di lavorare seguendo i loro bisogni interiori e interessi;
- l'insegnante come figura secondaria del processo d'apprendimento di ogni singolo bambino;
- la prevalenza di interventi individualizzati ed a piccoli gruppi;
- le grandi lezioni a cura dell'insegnante o dell'esperto;
- le esperienze sensoriali e motorie.

Nella scuola Montessori si può parlare di programmazione soprattutto nel senso della preparazione degli ambienti, in cui il bambino possa agire liberamente trovando motivi di attività adatti a quelle che sono le spinte evolutive in atto. Durante tutto l'anno scolastico sono gli stessi bambini che poi scelgono il percorso educativo-didattico a loro più adatto; sono di solito percorsi individuali.

Il momento della programmazione è il momento della condivisione delle osservazioni che ogni insegnante ha fatto e della preparazione dei materiali che si ritengono adeguati alle richieste dei bambini.

Maria Montessori ha osservato che l'evoluzione del bambino, del suo percorso di apprendimento, avviene per "esplosioni" che non seguono percorsi e tempi prestabiliti. La formazione umana e culturale del bambino avviene per processi di maturazione lenti e sotterranei, con ritmi estremamente personali.

L'apprendimento di ogni alunno è guidato dal materiale; il materiale stesso fa notare al bambino gli errori commessi. Questo requisito rende possibile la verifica immediata della risposta e gli consente di apprendere grazie al controllo fornito dal materiale stesso.

Le verifiche sull'attività dell'alunno vertono principalmente sull'osservazione, con rari e delicati interventi diretti; da essa scaturisce il quadro di valutazione. Tali osservazioni che non prescindono mai dal rispetto della personalità e dei tempi di sviluppo del bambino aiutano offrendo agli insegnanti la possibilità di poter valutare con obiettività se l'intervento è stato efficace. Gli insegnanti utilizzano delle griglie di osservazione strutturate ad hoc.

Non vengono svolte prove valutative, ma è prevista la partecipazione alle rilevazioni nazionali. Ai bambini viene spiegata, senza ansia o frustrazione l'importanza di partecipare a queste rilevazioni, opportune per migliorare le scuole.

Quadro Orario Scuola Primaria

La scuola primaria ha approvato la distribuzione del monte ore settimanale tra le diverse discipline.

Discipline di insegnamento	Monte orario settimanale per classi a 27 ore settimanali			Monte orario settimanale per classi a 40 ore settimanali		
	Classe 1 ^a	Classe 2 ^a	Classi 3 ^a - 4 ^a - 5 ^a	Classe 1 ^a	Classe 2 ^a	Classi 3 ^a - 4 ^a - 5 ^a
Italiano	9h	8h	7h	10h	9h	9h
Inglese	1h	2h	3h	1h	2h	3h
Storia	2h	2h	2h	3h	3h	3h
Geografia	1h	1h	1h	2h	2h	2h
Matematica	7h	7h	7h	9h	9h	8h
Scienze	1h	1h	1h	2h	2h	2h
Tecnologia	1h	1h	1h	1h	1h	1h
Arte e immagine	1h	1h	1h	2h	2h	2h
Scienze motorie e sportive	1h	1h	1h	2h	2h	2h
Musica	1h	1h	1h	1h	1h	1h
Religione cattolica/ARC	2h	2h	2h	2h	2h	2h
Mensa	*	*	*	5h	5h	5h
Educazione civica	1h trasversale a tutte le discipline di insegnamento (non conteggiate nel totale del monte ore)			1h trasversale a tutte le discipline di insegnamento (non conteggiate nel totale del monte ore)		

*Le eventuali ore di mensa nel tempo a 27 ore settimanali non sono conteggiate come tempo scuola

La struttura oraria basata sulle discipline, tuttavia, costituisce solo un punto di riferimento per le insegnanti in quanto il concetto di disciplina è una conquista graduale da parte degli alunni della scuola primaria. Sono previsti costanti adeguamenti dell'organizzazione oraria settimanale, sia sulla base dei progetti e delle attività approvate dal collegio dei docenti, che sulla base della programmazione definita settimanalmente dal team docenti, con lo scopo di migliorare e potenziare l'offerta formativa.

È indispensabile, inoltre, che il lavoro degli alunni si svolga in modo flessibile al fine di rispettare i ritmi naturali di apprendimento, la libertà dei bambini, il nascere e l'evolversi degli interessi dei singoli e della classe.

Per tutti questi motivi, il monte orario settimanale può subire delle variazioni.

In ogni caso viene garantito a tutti gli alunni il completamento del monte ore globale calcolato su base annua per ciascuna disciplina.

Discipline di insegnamento	Monte orario annuale per classi a 27 ore settimanali			Monte orario annuale per classi a 40 ore settimanali		
	Classe 1 ^a	Classe 2 ^a	Classi 3 ^a -4 ^a -5 ^a	Classe 1 ^a	Classe 2 ^a	Classi 3 ^a -4 ^a -5 ^a
Italiano	297h	264h	231h	330h	297h	297h
Inglese	33h	66h	99h	33h	66h	99h
Storia	66h	66h	66h	99h	99h	99h
Geografia	33h	33h	33h	66h	66h	66h
Matematica	231h	231h	231h	297h	297h	264h
Scienze	33h	33h	33h	66h	66h	66h
Tecnologia	33h	33h	33h	33h	33h	33h
Arte e immagine	33h	33h	33h	66h	66h	66h
Scienze motorie e sportive	33h	33h	33h	66h	66h	66h
Musica	33h	33h	33h	33h	33h	33h
Religione cattolica/ARC	66h	66h	66h	66h	66h	66h
Mensa	*	*	*	165h	165h	165h
Educazione civica	33h trasversali a tutte le discipline di insegnamento (non conteggiate nel totale del monte ore)			33h trasversali a tutte le discipline di insegnamento (non conteggiate nel totale del monte ore)		

*le eventuali ore di mensa nel tempo a 27 ore settimanali non sono conteggiate come tempo scuola

All'interno delle classi ad indirizzo istituzionale differenziato a metodo Montessori, l'organizzazione quotidiana assume le caratteristiche di una routine non dettata dalla scansione delle discipline, così come illustrato nell'allegato "Progetto Montessori".

8.00 – 8:15	Accoglienza/Vita pratica (sistemazione del corredo personale, es. zaino, grembiule)
8:15 – 11:30	Attività con materiale di sviluppo Montessori a disposizione per tutte le aree di apprendimento.
11:30 – 12:00	Vita pratica/Preparazione mensa
12:00 – 13:00	Pranzo, servito dagli alunni incaricati come camerieri
13:00 – 14:00	Attività ricreativa
14:00 – 15:30	Attività con materiale di sviluppo Montessori a disposizione per tutte le aree di apprendimento
15:30 – 16:00	Vita pratica/Riordino del proprio corredo, dei materiali, della classe ed ambienti comuni.

Scuola secondaria di primo grado

La scuola secondaria di primo grado, attraverso le varie discipline, promuove la crescita dell'autonomia di studio e di interazione sociale; l'acquisizione di una maggiore e più approfondita padronanza delle conoscenze; lo sviluppo delle capacità di scelta degli alunni e li accompagna nel processo di orientamento per la scelta del successivo percorso scolastico.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "PAPA GIOVANNI XXIII"

Via Papa Giovanni XXIII n.5 Montebelluna tel. 0423 22284

Codice Meccanografico: TVMM883015



La scuola "Papa Giovanni XXXIII" ospita gli uffici di dirigenza e di segreteria dell'Istituto. Si trova in posizione centrale in un edificio risalente agli anni sessanta. Nel tempo è stata oggetto di vari interventi di ristrutturazione, di ampliamento strutturale e di adeguamento alle normative sulla sicurezza. Gli spazi interni sono ampi e luminosi e quelli esterni sono suddivisi in diversi cortili adibiti ad aree ricreative per gli alunni: un cortile all'ingresso principale (cortile ovest), uno a sud e uno interno (cortile est). Dispone di aule rimodernate e attrezzate di computer ad uso dei docenti per la compilazione del registro elettronico. È dotata di:

- sala insegnanti
- aule con LIM e connessione internet
- biblioteca
- 2 laboratori di informatica
- laboratorio di scienze
- 2 laboratori di arte
- 2 palestre

Offerta formativa della scuola secondaria

La scuola secondaria di primo grado "Papa Giovanni XXXIII" (Codice Meccanografico TVEE883027) offre due modelli orari con tempo scuola di **30 ore** settimanali e uno per il tempo prolungato a **36 ore**.

Tempo scuola 30 ore con orario tradizionale

Le 30 ore settimanali sono distribuite su 6 giorni, dal lunedì al sabato, dalle ore 8.05 alle ore 13.05

Tempo scuola 30 ore con "settimana corta"

Le 30 ore settimanali sono distribuite su 5 giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.05 alle ore 14.00, sabato a casa.

Tempo scuola 36 ore

Le 36 ore settimanali sono distribuite su 5 giorni con sabato a casa. Sono previsti 3 rientri pomeridiani. Di seguito la scansione oraria nei vari giorni della settimana:

- lunedì e mercoledì dalle ore 8.05 alle ore 17.00
- venerdì dalle ore 8.05 alle ore 16.00
- martedì e giovedì dalle 8.05 alle 13.05

Quadro Orario Scuola Secondaria di primo grado

Discipline di insegnamento	Monte orario settimanale 30 ore	Monte orario settimanale 36 ore
Italiano + un'ora di attività di approfondimento in materie letterarie	6	8
Inglese	3	3
Tedesco	2	2
Storia	2	2
Geografia	2	2
Matematica	4	5
Scienze	2	2
Tecnologia	2	2
Arte e immagine	2	2
Educazione fisica	2	2
Musica	2	2
Religione cattolica/ARC	1	1
Mensa	---	3
Educazione civica	1h trasversale a tutte le discipline di insegnamento (non conteggiate nel totale del monte ore)	1h trasversale a tutte le discipline di insegnamento (non conteggiate nel totale del monte ore)

Competenze attese al termine del primo ciclo d'Istruzione

Con il D.M. n. 35 del 2020, viene integrato il profilo delle competenze previsto dal D.M. n. 254 del 2012, in ottemperanza all'insegnamento dell'educazione civica. Le indicazioni presenti nei due documenti vengono quindi recepiti congiuntamente.

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità:

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco
- interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità
- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri
- dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni
- nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea; utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione
- possiede conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche che gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri; sa affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche
- si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche
- ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, controllo e verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo
- possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita
- assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile; ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire:

momenti educativi formali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive, volontariato, ecc.

- dimostra originalità e spirito di iniziativa; si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede
- in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.
- è disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti
- comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente
- è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile
- comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali e, in particolare, conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali di tale forma di Stato e di Governo
- comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali
- promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria
- sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio
- è in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro
- è in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti
- sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo
- prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare; è in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione
- è consapevole dei rischi della rete e di come riuscire a individuarli

CURRICOLO DI ISTITUTO

L'Istituto ha adottato un proprio "Curricolo Verticale per Competenze" che viene inserito in allegato. È stato progettato in continuità fra i tre ordini di scuola e costituisce una declinazione meditata delle Competenze Chiave Europee per la cittadinanza, sulla base della proposta formativa attuata nel nostro Istituto.

Competenze chiave di cittadinanza

Competenze sociali e civiche	Spirito di iniziativa e intraprendenza	Imparare ad imparare	Competenze digitali
Riguardano tutte le forme di comportamento che consentono di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e di prendere parte con impegno alla vita attiva e democratica.	È la capacità dell'individuo di tradurre le idee in azioni. Comprende la creatività e la capacità di pianificare progetti per raggiungere obiettivi.	È la capacità di comprendere i meccanismi e le strategie che si mettono in atto quando si apprende, in modo da poterli monitorare e intervenire attivamente per modificarli e migliorarli.	Consiste nel saper utilizzare in modo appropriato le tecnologie informatiche per la ricerca e l'informazione; nel corretto utilizzo della rete e nella consapevolezza dei rischi connessi ad essa.

Competenze disciplinari

Comunicazione nella lingua italiana: è la capacità di esprimere e interpretare concetti e pensieri in forma orale e scritta interagendo adeguatamente sul piano linguistico

Comunicazione nelle lingue straniere: è la capacità di utilizzare le lingue straniere in modo appropriato in diversi contesti sociali e culturali; comprende anche la comprensione interculturale

Competenza matematica: è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere problemi in situazioni quotidiane e di usare modelli matematici di pensiero e interpretazione della realtà;

Competenze di base in ambito scientifico: è la capacità di usare le proprie conoscenze e metodologie per spiegare il mondo e trarre conclusioni basate su fatti comprovati;

Competenze di base in tecnologia: è l'applicazione delle conoscenze e delle metodologie scientifiche per dare risposta ai bisogni avvertiti dall'animo umano

Consapevolezza ed espressione culturale: comporta la consapevolezza dell'importanza delle espressioni creative e comprende la musica, il movimento, le arti dello spettacolo, le arti visive; comporta la comprensione della propria cultura e del senso di identità.

Il **“Curricolo Verticale per Competenze”** coinvolge la progettazione di tutti e tre gli ordini di scuola ed ha la finalità di rendere uniformi e gradualmente i percorsi di insegnamento – apprendimento degli alunni, che all'interno dell'Istituto Comprensivo hanno modo di frequentare le classi dall'età di 3 anni fino ai 13-14 anni.

Gli insegnanti hanno lavorato in senso verticale per rendere il percorso degli studenti il più possibile uniforme sotto l'aspetto delle metodologie didattiche e degli strumenti di valutazione utilizzati, tenendo come riferimento le Nuove Indicazioni per il Curricolo del 2012.

Ne risulta un documento programmatico in cui si esplicitano le tappe del progetto educativo dell'Istituzione scolastica, a partire dal contesto sociale e culturale e dai bisogni educativi degli alunni. L'obiettivo finale è costruire un percorso unitario, improntato per competenze, che sappia mettere in campo le migliori strategie esperite per il raggiungimento delle competenze chiave in tutti gli allievi.

Per la scuola primaria, inoltre, il curricolo è stato declinato sia su organizzazione disciplinare che tenendo conto della specificità del metodo differenziato Montessori. L'obiettivo è garantire, pur nella peculiarità delle due esperienze scolastiche, una condivisione di intenti educativi.

Attualmente, un'apposita commissione, sta provvedendo ad integrare nel curricolo di Istituto, a partire dalla scuola dell'infanzia, gli obiettivi specifici e i traguardi per l'educazione civica secondo quanto previsto dalla L. 92/2019 e dal D.M. 35/2020. Una volta deliberato dal Collegio dei docenti il documento farà parte degli allegati al presente PTOF.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto al fine di favorire il successo formativo degli alunni fornendo opportunità di consolidamento e potenziamento delle competenze e occasioni di crescita, di esperienza e di socializzazione.

Le proposte progettuali, deliberate annualmente dal Collegio dei docenti, si collocano all'interno delle aree tematiche di seguito indicate e tengono conto prioritariamente dei risultati del processo di autovalutazione e del conseguente piano di miglioramento.

Area tematica	Descrizione
<p>POTENZIAMENTO DISCIPLINARE</p>	<p>Prevede attività di potenziamento delle competenze nelle diverse discipline con particolare riguardo ad italiano, matematica e inglese.</p> <p><i>Potenziamento della letto-scrittura</i> Attività di promozione della lettura e della scrittura. Alcuni progetti sono attuati anche in collaborazione con la Biblioteca Comunale. Sono previsti anche progetti per l'elaborazione di prodotti editoriali impiegando le nuove tecnologie. Sono previste attività per il potenziamento delle competenze base di italiano sia in orario curriculare che extra curriculare in tutti gli ordini di scuola.</p> <p><i>Potenziamento delle abilità logico-matematiche e delle competenze scientifiche</i> Comprende attività che, a partire dalla scuola dell'infanzia, si propongono di sviluppare e potenziare le competenze propedeutiche all'apprendimento della matematica. Sono previste attività, sia in orario curriculare che extracurriculare per potenziare le competenze di base.</p> <p>Alla scuola secondaria si attuano anche delle "gare", che coinvolgono i ragazzi di più classi. Consistono in una serie di item che i ragazzi devono risolvere individualmente. Sono previste sia per matematica che per scienze.</p> <p><i>Potenziamento delle lingue straniere</i> Include progetti che offrono la possibilità di recuperare le abilità di base con corsi di recupero e di approfondire lo studio delle lingue straniere attraverso corsi di potenziamento anche con insegnanti di madre lingua o altre attività e di preparazione agli esami di certificazione linguistica esterna.</p>

Area tematica	Descrizione
INTERCULTURA	<p>Comprende tutte le attività attuate dall'istituto atte a favorire la conoscenza e l'incontro fra culture diverse.</p> <p>Include progetti basati su esperienze di mobilità, scambio e gemellaggio anche virtuali.</p> <p>Progetto storico dell'Istituto è il GEMELLAGGIO ITALIA-OLANDA con una scuola olandese con la quale si effettuano scambi di e-mail in lingua inglese. Il progetto prevede che gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado si rechino in Olanda per una settimana, ospiti di ragazzi olandesi, i quali a loro volta vengono ospitati in Italia dalle famiglie degli alunni coinvolti nello scambio culturale.</p>
BENESSERE	<p>I progetti di quest'area si pongono come obiettivo primario il benessere degli alunni. Comprende tutti i progetti e le attività, sia in orario curriculare che extracurriculare, che hanno lo scopo di favorire la piena inclusione di tutti gli alunni, valorizzando le loro risorse individuali.</p> <p>Uno dei progetti storici è il PROGETTO ACCOGLIENZA che mira a favorire un sereno inserimento degli alunni nella nuova comunità con un atteggiamento di ascolto, disponibilità, apertura, che contribuisca a trasmettere il senso di appartenenza al gruppo-classe.</p> <p>Altro progetto storico di quest'area è lo SPAZIO-ASCOLTO attività pensata per offrire agli alunni una valida opportunità di esprimere la propria esigenza di essere ascoltati. L'esperienza, proposta in un primo momento per i ragazzi della scuola secondaria di primo grado, è stata nel tempo ampliata anche per gli alunni di quinta della scuola primaria.</p> <p>Altri progetti di quest'area sono i corsi di alfabetizzazione per alunni stranieri, le attività per alunni con bisogni educativi speciali, progetti di aiuto compiti, ecc..</p> <p>Anche l'organizzazione di spettacoli, feste ed eventi, attuati eventualmente con la collaborazione dei Comitati dei Genitori dei diversi plessi e previsti in vari periodi dell'anno scolastico, rappresentano un momento di convivialità che contribuisce a rafforzare i rapporti e a creare un ambiente sereno e inclusivo.</p>
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	<p>Appartengono a quest'area i progetti e le attività che si propongono di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - far conoscere gli spazi e l'offerta formativa delle scuole dell'infanzia, delle scuole primarie e della scuola secondaria ai potenziali alunni e alle loro famiglie; - creare buone pratiche educativo - didattiche, con il coinvolgimento di tutte le scuole del primo ciclo del territorio, mediante l'analisi di diversi aspetti relativi allo studio di una tematica comune; - accompagnare gradualmente i ragazzi della scuola secondaria, attraverso la scoperta delle proprie potenzialità, alla scelta della scuola più adatta a loro dopo il termine del primo ciclo d'istruzione.

Area tematica	Descrizione
CITTADINANZA CONSAPEVOLE	<p>Fanno parte di quest'area tutti i progetti e le attività che mirano allo sviluppo delle competenze sociali e civiche, dell'alfabetizzazione emotiva.</p> <p><i>Educazione alla solidarietà</i> Tali attività si propongono di stimolare nei bambini e ragazzi il valore della solidarietà e di far loro conoscere il mondo del volontariato anche attraverso l'incontro con associazioni presenti nel territorio.</p> <p><i>Educazione alla salute</i> Attività volte alla promozione del benessere psico- fisico-relazionale degli alunni e alla diffusione di un corretto stile di vita. Alcune attività sono svolte da esperti esterni altre in collaborazione con l'ALSS 2, la Scuola in Ospedale e associazioni del territorio.</p> <p><i>Educazione alla legalità</i> Ricomprende tutte le attività e gli interventi finalizzati alla diffusione e al rispetto delle regole della convivenza civile e della legalità come, ad esempio, il progetto di EDUCAZIONE STRADALE. Include progetti che mirano alla prevenzione del bullismo e del cyber bullismo attuati anche in collaborazione con le forze dell'ordine.</p> <p><i>Educazione ambientale</i> Insieme di progetti che mirano a sviluppare comportamenti rispettosi dell'ambiente e degli ecosistemi. Gli alunni hanno anche l'opportunità di effettuare delle uscite nel territorio sia in orario curriculare che extracurriculare. Alcune attività sono supportate da personale volontario del CAI, con il quale la scuola ha stipulato specifica convenzione. Appartiene a quest'area il progetto ORTO, attuato in tutti gli ordini di scuola, che mette in gioco tutte le abilità necessarie al fine di progettare e realizzazione un piccolo orto o un giardino o allestire una serra-laboratorio.</p>
STORIA E TERRITORIO	<p>Comprende progetti per l'approfondimento di aspetti storici anche in riferimento a tradizioni del territorio utilizzando prevalentemente attività laboratoriali e operative.</p> <p>Fanno parte di quest'area anche le Giornate commemorative in cui la scuola valorizza tematiche significative con l'obiettivo di "non dimenticare".</p>
COMPETENZE DIGITALI	<p>Comprende le attività e i progetti che mirano a sviluppare le competenze informatiche di base e la capacità di utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni, nonché per comunicare.</p>

Area tematica	Descrizione
MOTRICITÀ	Comprende diversi progetti, alcuni svolti anche con la collaborazione di società sportive del territorio, per l'avviamento alla pratica sportiva. Alla scuola secondaria sono programmati, in orario curriculare, tornei interni di vari sport di squadra che coinvolgono tutte le classi del plesso. Quest'area comprende anche le uscite per camminate nel territorio.
ARTISTICO - CREATIVA	Comprende laboratori che mirano allo sviluppo ricettivo dell'ascoltare e del capire la musica e all'acquisizione della capacità di partecipare attivamente all'esperienza musicale o teatrale, attraverso la dimensione di un concreto fare. Sono previsti laboratori per la produzione di manufatti facendo esperienza delle molteplici forme d'arte con lo scopo di sviluppare diverse abilità attraverso l'azione e la costruzione.

Allegati alla sez. 3

Curricolo verticale d'Istituto per competenze

https://icmontebelluna1.edu.it/wp-content/uploads/sites/633/2018_curricolo_per_competenze.pdf

Curricoli disciplinari dei diversi ordini di scuola

<https://icmontebelluna1.edu.it/wp-content/uploads/sites/633/PROGRAMMAZIONI-SCUOLA-INFANZIA.pdf>

<https://icmontebelluna1.edu.it/wp-content/uploads/sites/633/PROGRAMMAZIONI-SCUOLA-PRIMARIA.pdf>

<https://icmontebelluna1.edu.it/wp-content/uploads/sites/633/PROGRAMMAZIONI-SCUOLA-SECONDARIA.pdf>

Progetto Montessori

https://icmontebelluna1.edu.it/wp-content/uploads/sites/633/progetto_montessori.pdf

PTOF scuola in Ospedale

<https://icmontebelluna1.edu.it/wp-content/uploads/sites/633/PTOF-scuola-in-ospedale.pdf>

Rubriche di valutazione e criteri

Rubriche disciplinari condivise in verticale

<https://icmontebelluna1.edu.it/wp-content/uploads/sites/633/rubriche-disciplinari-Modificate.pdf>

Rubrica per la valutazione del comportamento

<https://icmontebelluna1.edu.it/wp-content/uploads/sites/633/valutazioneCOMPORAMENTO.pdf>

Criteria per la non ammissione alla classe successiva

https://icmontebelluna1.edu.it/wp-content/uploads/sites/633/Criteri_per_la_non_ammissione_alla_classe_successiva.pdf

Rubrica per il voto di ammissione all'esame finale

https://icmontebelluna1.edu.it/wp-content/uploads/sites/633/rubrica_voto_ammissione_esame_finale.pdf

Criteria per la valutazione della didattica a distanza

https://icmontebelluna1.edu.it/wp-content/uploads/sites/633/Valutazione_DAD.pdf

Il curriculum della scuola elementare (elaborato dall'Opera Nazionale Montessori)

<https://www.operanazionalemontessori.it/montessori/il-metodo-il-bambino-e-l-adolescente/progetto-educativo-montessori-3-11/320-il-curriculum-della-scuola-elementare>

4. **ORGANIZZAZIONE**

Per completare la descrizione delle linee programmatiche per il triennio 2022-2025, nella quarta sezione la scuola può indicare le scelte organizzative che la caratterizzano o la caratterizzeranno (ad esempio l'articolazione di incarichi organizzativi, degli uffici, eventuali collaborazioni esterne o i temi per la formazione professionale che intende programmare).

FIGURE GESTIONALI, ORGANIZZATIVE E DI COORDINAMENTO

Al pari di tutte le organizzazioni, l'Istituto Comprensivo "Rita Levi Montalcini" si trova a dover affrontare una pluralità di attività complesse per la cui realizzazione è richiesta l'individuazione di una serie di figure che apportino, seppure in maniera diversificata, il loro contributo.

Annualmente vengono aggiornati l'organigramma e gli incarichi ai docenti cui vengono assegnati compiti specifici di collaborazione, gestione, coordinamento e progettazione.

I compiti e le responsabilità dei docenti che sono nominati a ricoprire tali ruoli, vengono di seguito riportati.

Il Dirigente Scolastico (DS)

Al Dirigente Scolastico spettano compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento. È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali, dei risultati del servizio e della valorizzazione delle risorse umane. Il tutto nel rispetto delle competenze degli organi collegiali.

Il Dirigente definisce gli indirizzi per le attività della scuola sulla base dei quali il Collegio dei Docenti elabora il Piano dell'Offerta Formativa, approvato dal Consiglio di Istituto.

Il DS è il responsabile giuridico dell'istituzione scolastica. È membro di diritto del Consiglio di Istituto, presiede la Giunta Esecutiva, il Collegio dei Docenti e i Consigli di Classe, di Interclasse e di Intersezione.

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)

Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il DS è coadiuvato dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi che sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale.

Collaboratori del Dirigente

Il DS può individuare docenti di cui avvalersi e ai quali delegare specifici compiti. Nell'Istituto sono previsti due collaboratori che hanno il compito di coadiuvare il Dirigente nell'organizzazione delle attività scolastiche e di farne le veci in sua assenza.

Referente scuola dell'infanzia

Il docente in questione supporta e collabora con il DS per gli aspetti organizzativi e didattici relativi alla scuola dell'infanzia, coordina le riunioni di Intersezione della scuola dell'infanzia, redige i verbali dei collegi di settore, cura il rapporto con i docenti di scuola dell'infanzia.

Coordinatori di plesso

I coordinatori di plesso sono chiamati ad occuparsi delle problematiche specifiche dei singoli plessi. Essi si relazionano con il Dirigente, i collaboratori e la segreteria, coordinano l'organizzazione della sede e lo svolgimento delle relative attività. Partecipano alle riunioni mensili di staff.

Coordinatori di classe

All'interno di ciascun Consiglio di Classe della scuola secondaria di primo grado il Dirigente Scolastico designa, con apposito decreto, un docente a cui affidare il compito di Coordinatore del Consiglio stesso. La sua funzione è quella di presiedere il Consiglio e di coordinarne i lavori in sua assenza; coordinare l'attività didattica del Consiglio di Classe, verificando in itinere e a fine anno il piano di lavoro comune; gestire il rapporto con le famiglie degli studenti, per quanto attiene a problematiche generali e non specifiche delle singole discipline; verificare periodicamente lo stato di avanzamento del Piano Educativo Individualizzato redatto per gli alunni diversamente abili eventualmente frequentanti la classe e del Piano Didattico Personalizzato predisposto per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento; verificare la regolarità della frequenza scolastica dei singoli alunni.

Funzioni strumentali (FS)

I docenti incaricati di Funzione Strumentale (FS) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione.

I docenti FS vengono designati, in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa, in base alle loro competenze, esperienze professionali e capacità relazionali.

Il Collegio dei Docenti ha individuato quattro aree di intervento.

1. Gestione del PTOF e Autovalutazione d'Istituto

Il docente incaricato di questa funzione coordina la commissione e le attività per l'attuazione del Piano dell'offerta formativa, revisiona il PTOF e la documentazione d'Istituto, si aggiorna sulla legislazione scolastica, condivide con il DS, lo staff dirigenziale e le altre FS le proposte e l'attuazione dei progetti.

2. Inclusione degli alunni disabili

I docenti titolari di tale FS coordinano il lavoro degli insegnanti di sostegno e i rapporti tra scuola, famiglia e ULSS, supportano gli insegnanti nella stesura del Piano Educativo Individualizzato, elaborano e presentano al Collegio docenti il Piano Annuale per l'Inclusione.

3. Benessere

I docenti di questa FS coordinano i progetti e le attività volti a promuovere il benessere nelle classi, supportano i docenti nella gestione di alunni con disagio, promuovono progetti e attività volte allo sviluppo delle competenze per una armonica convivenza civile.

4. Continuità

I docenti incaricati (uno per la continuità Scuola dell'Infanzia/Primaria e uno per la continuità Scuola Primaria/Secondaria di 1° grado) presiedono le relative commissioni; elaborano i progetti di accoglienza, in sinergia anche con le altre FS; organizzano le attività di passaggio fra ordini di scuola e la relativa documentazione; coordinano la continuità con le scuole paritarie e gli istituti comprensivi del territorio.

Animatore Digitale

La figura dell'animatore digitale è prevista dal D.M. n. 435/2015 in attuazione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD). Detta figura riveste un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola in quanto chiamata a promuovere la cultura digitale tra tutti i protagonisti del mondo dell'istruzione.

Referente per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

Tale figura si occupa dell'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), in particolare di alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) o con altri disturbi certificati o con difficoltà scolastiche rilevanti.

Il referente per gli alunni con BES ha una formazione adeguata e specifica ed è il punto di riferimento per i colleghi in quanto fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti e dà indicazioni di base sugli strumenti compensativi e sulle misure dispensative appropriati al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato.

Referente d'Istituto per l'Educazione Civica

La L. 92/2019 ha introdotto, a partire dall'a. s. 2020/2021, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica. La legge prevede anche la figura del Referente d'Istituto per l'Educazione Civica la cui funzione è connessa al coordinamento della progettazione, organizzazione e attuazione delle attività di Educazione Civica. I compiti del docente referente si sostanziano nel favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e di supporto alla progettazione ai colleghi, nonché nella cura del necessario raccordo all'interno dell'Istituto e con soggetti esterni quali formatori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi.

Referente COVID

Nel Rapporto ISS COVID-19 – nr. 58/2020 relativo all'emergenza pandemica, in tutte le scuole italiane è stata prevista la nuova figura del Referente scolastico COVID-19 cioè una figura formata nella gestione dei casi di positività a scuola e dei conseguenti atti. Data l'importanza di tale figura in questo particolare periodo nell'Istituto è nominato un referente per plesso. Sono inoltre previsti i docenti sostituiti in caso di assenza del referente.

Nelle proprie mansioni il Referente scolastico Covid collabora con il dirigente e, interfacciandosi con il personale dell'ULSS territorialmente competente, si fa carico del monitoraggio e della verifica dei protocolli interni, della segnalazione dei casi e della ricezione di segnalazioni di soggetti risultati contatti stretti di un caso positivo al Covid 19.

Referenti per l'Orientamento

I docenti incaricati organizzano e coordinano le attività per gli alunni, informano le famiglie sulle attività per l'orientamento programmate dalla scuola, informano i docenti coordinatori sulle iniziative più significative e sull'offerta formativa degli istituti secondari del territorio in modo che gli stessi predispongano adeguate attività di informazione da parte dell'intero Consiglio di Classe.

Referenti per la sicurezza

I referenti per la sicurezza (SPP) collaborano con l'esperto esterno Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) nell'organizzare le prove di evacuazione dagli edifici scolastici; segnalano al RSPP eventuali situazioni di rischio rilevate nel corso delle sue periodiche ricognizioni, informano gli insegnanti e gli alunni riguardo alle modalità di comportamento da tenere in caso di emergenza.

Referente bullismo e cyberbullismo

Il Referente bullismo e cyberbullismo, previsto dall' art. 4 comma 3 della Legge n. 71 del 2017, promuove e coordina iniziative legate alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo all'interno dell'Istituto, supporta il Dirigente Scolastico nella revisione e stesura di Regolamenti d'Istituto, atti e documenti.

Referenti alunni stranieri

I referenti per gli alunni stranieri definiscono pratiche condivise all'interno dell'Istituto, per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri anche attraverso l'elaborazione e la diffusione di protocolli e documenti appositi.

Referente indirizzo Montessori

Il referente dell'indirizzo didattico Montessori coordina e supporta i colleghi nelle fasi di progettazione, organizzazione e gestione di ambienti di apprendimento connotati secondo la pratica didattica ad indirizzo differenziato Montessori. La sua funzione è anche quella di diffondere la prospettiva psicopedagogica montessoriana favorendo la collaborazione e l'integrazione tra le diverse didattiche offerte dall'Istituto.

Referente registro elettronico

È il docente di riferimento per tutte le problematiche legate all'utilizzo del registro elettronico. I suoi compiti principali sono l'abilitazione dei nuovi docenti all'utilizzo del registro elettronico, l'aggiornamento annuale del registro assegnando i docenti alle classi, la definizione di specifiche istruzioni per il corretto uso del registro elettronico.

Referenti prove INVALSI e prove d'Istituto

I referenti delle prove INVALSI e delle prove di Istituto coordinano le attività legate alle prove Invalsi previste dal D. Lgs. n. 62/2017, analizzano i risultati e ne restituiscono le informazioni ai docenti, raccolgono e tabulano i risultati delle prove di ingresso e di uscita stabilite a livello di Istituto. In qualità di membri del nucleo interno di autovalutazione (NIV) partecipano alla elaborazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del relativo Piano di Miglioramento (PdM).

Referenti per gli acquisti

È previsto un referente per gli acquisti per ogni plesso con il compito di raccogliere le richieste di acquisto, entro il tetto di spesa stabilito annualmente, di materiali didattici e di interfacciarsi con il DSGA per il buon fine di tali richieste.

Referenti di Progetto

Per alcuni progetti strategici attuati nell'Istituto, vengono nominati dei referenti con il compito di coordinare le attività, raccogliere la documentazione, tenere i contatti con eventuali enti esterni, rapportarsi con il Dirigente informandolo sull'evoluzione dei lavori.

ORGANI COLLEGIALI

Gli organi collegiali, previsti dall'art. 3 del D. Lgs. 297/1994, sono organismi di governo e di gestione delle attività scolastiche. La loro funzione è diversa a seconda della loro composizione e del loro livello (classe, istituto). I membri di alcuni organi collegiali vengono eletti delle varie componenti interessate, altri invece sono costituiti dall'intera componente.

Collegio dei Docenti e sue articolazioni

Il Collegio, presieduto dal Dirigente, è composto da tutti gli insegnanti in servizio (di ruolo e non) nell'Istituto. Ad esso, in particolare, spetta:

- elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa individuando il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, dei posti dell'organico dell'autonomia in riferimento anche a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali previste in considerazione degli obiettivi formativi prioritari di cui al comma 7 della legge 107/2015;
- predisporre iniziative di aggiornamento, tenendo presente anche i risultati emersi dal piano di miglioramento;
- individuare due dei componenti del comitato di valutazione dei docenti;
- definire i criteri di svolgimento delle attività collegiali, con eventuale articolazione del collegio in dipartimenti, commissioni e gruppi di lavoro;
- formulare proposte per la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per l'articolazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche;
- individuare gli ambiti di pertinenza delle funzioni strumentali e dei relativi carichi di lavoro e definire i criteri di assegnazione;
- provvedere all'adozione dei libri di testo (in base alle delibere dei Consigli di Classe);
- individuare, di concerto con il Dirigente Scolastico, le iniziative dirette all'orientamento e a garantire un maggior coinvolgimento degli studenti nonché la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti.

Nell'Istituto "Rita Levi Montalcini" il Collegio dei Docenti è articolato in:

- dipartimenti disciplinari il cui compito è concordare linee comuni per la programmazione didattica e criteri e modalità di valutazione omogenei per l'intero Istituto;
- commissioni e gruppi di lavoro che si impegnano a realizzare quanto previsto dal PTOF in rispondenza alle scelte del Collegio dei Docenti e alle attività programmate dai Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe. I lavori delle Commissioni rappresentano uno strumento funzionale per garantire l'efficacia e l'efficienza dell'Istituto, oltre ad offrire una risposta concreta ai bisogni degli alunni e di tutti gli utenti del servizio.

Consiglio d'Istituto e Giunta esecutiva

Il Consiglio di Istituto è costituito dai rappresentanti di tutte le componenti della scuola oltre che dal dirigente scolastico. È presieduto da uno dei suoi membri eletto fra i rappresentanti dei genitori. Ad esso, in particolare, spetta:

- approvare il PTOF elaborato dal Collegio dei Docenti e le variazioni;
- adattare, eventualmente, il calendario scolastico in relazione alle esigenze derivanti dal Piano dell'Offerta Formativa, nel rispetto delle funzioni in materia di determinazione del calendario scolastico esercitate dalle Regioni;
- determinare i criteri per l'utilizzazione delle risorse finanziarie;
- deliberare il bilancio preventivo (Programma Annuale) e il Conto Consuntivo;
- individuare la componente docente del comitato di valutazione dei docenti di competenza del Consiglio stesso e dei due rappresentanti dei genitori.

La Giunta esecutiva, presieduta dal Dirigente Scolastico, viene nominata dal Consiglio d'Istituto che a tal scopo individua tra i suoi membri un docente, un rappresentante del personale tecnico amministrativo e due genitori. Fa parte della giunta anche il Dirigente dei Servizi Generali e Amministrativi che ha anche la funzione di verbalizzare le riunioni. Essa prepara i lavori del Consiglio, cura l'esecuzione delle delibere e propone il Programma Annuale al Consiglio d'Istituto.

Organo di Garanzia

L'Organo di Garanzia (OdG) è un organo collegiale introdotto nella scuola secondaria italiana, di primo e secondo grado, dal DPR 249/1998 (Statuto delle studentesse e degli studenti) successivamente modificato dal DPR 235/2007.

Le sue funzioni sono:

- prevenire ed affrontare tutti i problemi e i conflitti che possano emergere nel rapporto tra alunni ed insegnanti e in merito all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti ed avviarli a soluzione;
- esaminare i ricorsi presentati dai genitori in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina.

Il funzionamento dell'OdG è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti.

Tale organo è composto da due docenti, da due rappresentanti dei genitori ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Svolgono il ruolo di rappresentanti dei docenti e dei genitori, rispettivamente i primi due eletti per la componente docenti e i primi due eletti per la componente genitori nelle elezioni del Consiglio di Istituto.

Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe

I Consigli di Intersezione operano all'interno della scuola dell'infanzia. Sono composti dai docenti della scuola e da un rappresentante della componente genitori per ciascuna sezione, che viene eletto da tutti i genitori dei bambini iscritti.

I Consigli di Interclasse delle scuole primarie sono composti dai docenti dello stesso plesso e dai rappresentanti dei genitori eletti di ciascuna classe.

I Consigli di Classe della scuola secondaria sono costituiti dai docenti di ogni singola classe e da quattro rappresentanti eletti tra i genitori degli alunni iscritti alla singola classe.

I Consigli, presieduti dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, si riuniscono in orario extrascolastico nella loro composizione completa più volte l'anno con l'obiettivo di agevolare ed estendere i rapporti scuola-famiglia, si esprimono in merito all'azione educativa e didattica, promuovono iniziative per l'arricchimento delle attività delle classi. Limitatamente alla componente docente e al Dirigente Scolastico hanno la funzione di individuare gli obiettivi didattici ed educativi e i bisogni dei singoli alunni, di programmare le attività scolastiche curriculari ed extrascolastiche, il recupero, il potenziamento delle abilità e di formulare la valutazione didattica e formativa degli alunni.

Ad inizio anno, tutti i genitori degli alunni delle classi prime della scuola secondaria sono invitati a presenziare alla prima riunione dei diversi Consigli di Classe allo scopo di far conoscere loro i futuri docenti dei figli e di fornire informazioni utili sul funzionamento della scuola.

Comitato di valutazione

Il Comitato è costituito presso ogni istituzione scolastica e dura in carica tre anni. È presieduto dal Dirigente Scolastico ed è composto da tre docenti dell'Istituto, di cui due scelti dal Collegio dei Docenti e uno dal Consiglio di Istituto; a questi ultimi si aggiungono due rappresentanti dei genitori e un componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale.

Il Comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti; valuta il servizio di un docente che ne faccia richiesta, previa relazione del Dirigente Scolastico, esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente.

Il Dirigente Scolastico e la sola componente docente del Comitato, integrata dal docente cui sono affidate le funzioni di tutor, esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo.

Nucleo Interno di Valutazione

Il nucleo interno di autovalutazione (NIV) è composto dal Dirigente Scolastico, dal docente funzione strumentale per il PTOF e per il processo di autovalutazione, dai docenti collaboratori del dirigente, dal docente referente della scuola dell'infanzia, dai docenti referenti per le prove INVALSI e per le prove d'Istituto, dall'animatore digitale e da uno o più docenti aventi particolari incarichi coinvolti nel processo di autovalutazione.

La sua costituzione è finalizzata alla compilazione e al successivo aggiornamento del format del rapporto di autovalutazione e alla definizione del Piano di Miglioramento.

Rappresentanze Sindacali Unitarie

Le Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU), costituite da docenti e personale amministrativo tecnico e ausiliario (ATA), sono elette ogni tre anni dal personale scolastico e hanno il compito di:

- garantire l'esercizio dei diritti individuali e collettivi del personale;
- indire assemblee sindacali d'Istituto;
- condurre le trattative con il Dirigente Scolastico per la stipula del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo di Lavoro.

Assemblee dei Genitori

Le assemblee dei genitori possono essere di sezione, di classe o di plesso. L'assemblea di sezione o di classe può essere convocata su richiesta dei genitori eletti nei consigli di intersezione, di interclasse o di classe dopo averne concordato la data e l'orario con il Dirigente Scolastico. Alla seduta possono partecipare, con diritto di parola, il Dirigente Scolastico e gli insegnanti della classe, se invitati.

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI

Ufficio protocollo e relazioni con il pubblico

Si occupa della tenuta del registro protocollo, della distribuzione e archiviazione di documenti e dei comunicati interni ed esterni. Gestisce, in collaborazione con l'ufficio alunni, le relazioni con il pubblico e i rapporti con gli Enti Locali. Tiene l'agenda degli appuntamenti del Dirigente scolastico.

Ufficio didattica

Si articola in tre aree:

- 1) Alunni infanzia e primaria
- 2) Alunni scuola secondaria
- 3) Affari generali, infortuni, assicurazioni

L'area alunni infanzia e primaria e quella scuola secondaria si occupano, ognuno in riferimento agli alunni di propria competenza, della procedura di iscrizione degli alunni (operazioni preliminari, domande, graduatorie, rapporti famiglie, ente locale, altre scuole, ecc.) in diretta collaborazione con il D.S., dei trasferimenti degli alunni, della tenuta dei fascicoli e dei documenti degli alunni. Aggiornano il Registro elettronico nella parte relativa ai dati degli alunni e delle famiglie. Gestiscono la trasmissione documenti, certificati e la corrispondenza con le famiglie. Tengono i contatti con l'INVALSI comunicando i dati degli alunni.

La terza area si occupa degli infortuni di alunni e di docenti e dei necessari rapporti con l'agenzia assicurativa. Gestisce le visite guidate e i viaggi d'istruzione.

Ufficio personale

L'ufficio personale è suddiviso in due aree: una relativa ai docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, l'altra relativa ai docenti della scuola secondaria e al personale ATA. Entrambe si occupano, ognuna per l'area di propria competenza, della gestione delle pratiche del personale, delle ricostruzioni di carriera, dell'aggiornamento delle graduatorie, dell'inserimento dei dati anagrafici e fiscali dei dipendenti nei programmi Personale ed Emolumenti, della registrazione delle assenze del personale e dell'acquisizione dei certificati medici on-line nel sito INPS.

Collaboratori scolastici

I collaboratori scolastici in servizio presso l'Istituto sono opportunamente distribuiti tra i vari plessi in ragione della numerosità degli alunni e dell'orario delle lezioni. I loro compiti consistono essenzialmente nel controllo quotidiano del plesso finalizzato al mantenimento dei locali e delle suppellettili in perfetta pulizia, nel servizio di pre-accoglienza degli alunni con entrata anticipata in collaborazione con il personale esterno, nella sorveglianza degli alunni, nell'apertura e chiusura dei plessi.

COLLABORAZIONI

Per l'attuazione delle proprie finalità la scuola aderisce a progetti, convenzioni ed altre forme di accordo con enti territoriali. L'adesione è prevista e regolamentata dall'art. 7 del D.P.R. 275/99 (Regolamento dell'Autonomia).

Collaborazioni con enti, associazioni e aziende del territorio

Il Comune di Montebelluna cura la fornitura dell'arredo scolastico e la manutenzione delle strutture. Fornisce, alle famiglie che ne facciano richiesta, il servizio di trasporto nei vari plessi dell'Istituto e il servizio mensa, qualora nell'orario scolastico siano previsti rientri pomeridiani od orario prolungato. Propone, inoltre, progetti e attività che consentano di qualificare l'Offerta Formativa.

La biblioteca comunale promuove progetti che attivino l'interesse per la lettura e che favoriscano il dialogo fra le generazioni, la valorizzazione e il recupero delle tradizioni locali.

L'Istituto annualmente, con delibera del Collegio Docenti, aderisce a diverse Reti tra scuole (DPR n.275 del 1999 e Legge 107/2015 art.1) presenti nel territorio, che intendono valorizzare l'autonomia delle istituzioni scolastiche coinvolte, attraverso forme di collaborazione e utilizzo di risorse comuni, siano esse umane, finanziarie e strumentali, per il perseguimento di specifici obiettivi istituzionali, ascrivibili al Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il nostro Istituto, attraverso specifiche convenzioni, fornisce all'Università agli Studi di Padova e alle scuole secondarie di secondo grado del territorio la propria disponibilità ad ospitare studenti nei periodi di alternanza scuola/lavoro o di tirocinio previsti dal loro curriculum di studi.

Collaborazioni con le famiglie

I Comitati dei Genitori presenti in diversi plessi dell'Istituto, sostengono attivamente la scuola proponendo iniziative e suggerimenti volti all'ampliamento dell'offerta formativa e al miglioramento del servizio. Tali proposte vengono prese in considerazione e attuate, se possibile, dopo attenta analisi di fattività. I Comitati dei Genitori intervengono anche nell'organizzazione di festeggiamenti e di eventi scolastici.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

La legge 107/2015, individua la formazione dei docenti quale punto focale del processo di insegnamento/apprendimento qualificando la formazione come obbligatoria, permanente e strutturale.

In ottemperanza alla legge, nel corso del triennio di riferimento, i docenti dell'Istituto parteciperanno ad attività formative organizzate da enti accreditati dal MIUR, al fine di acquisire e/o migliorare le loro competenze. Tali attività, coerenti con il PTOF e deliberate annualmente dal Collegio dei docenti, sono dettagliate nel Piano di formazione del personale.